

Era l'ultima goccia. Ululando, gli saltarono addosso come un sol uomo. Se avessero prestato un minimo di attenzione al loro avversario, forse avrebbero notato che aveva estratto dalle tasche un paio di mani grosse e pesanti come pale. E invece non ci fecero caso: erano troppo impegnati a tenersi d'occhio l'un l'altro per accertarsi dell'appoggio dei compagni.

Il problema dei diversivi è che devono distrarre. Chiasso. Violenza. Non era nello stile di Leale. Avrebbe preferito stendere quei gentiluomini da 500 metri di distanza con un fucile a dardi. E, nel caso il contatto diretto fosse stato assolutamente necessario, la pressione del pollice su un certo nervo alla base della nuca sarebbe stato il suo *modus operandi* favorito...più silenzioso d'un sussurro. Ma così non avrebbe ottenuto lo scopo desiderato.

Perciò si mise a urlare come un demonio e utilizzò le tecniche di combattimento più grossolane. Grossolane sì, ma senza dubbio efficaci. Forse un esperto di arti marziali sarebbe riuscito ad anticipare i colpi più clamorosi, ma quegli uomini non erano esperti. Per la precisione, erano anche piuttosto sbronzi.

Leale stese il primo con un gancio. Ai due successivi sbatté le teste l'una contro l'altra, in perfetto stile cartoni animati. Il quarto lo atterrò -arrossendo di vergogna- con un calcio volante. Ma la vera mossa a effetto la riservò per gli ultimi due. Rotolò sulla schiena, li afferrò per il colletto e li scaraventò nel porto di Dublino. Un gran tonfo e urla belluine. Perfetto.

Due fari emersero dall'ombra di un mercantile e un'auto dall'aria molto ufficiale si avvicinò rapida, spingendosi sulla banchina.